

Informativa al pubblico

Terzo pilastro di Basilea 3

30 Giugno 2018

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
2. FONDI PROPRI	3
2.1 INFORMATIVA QUALITATIVA	3
2.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA	4
3. REQUISITI DI CAPITALE	9
3.1 INFORMATIVA QUALITATIVA	9
3.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA	10
4. ATTIVITÀ IMPEGNATE E NON IMPEGNATE	11
4.1 INFORMATIVA QUALITATIVA	11
4.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA	12
5. COEFFICIENTE DI LEVA FINANZIARIA	12
5.1 INFORMATIVA QUALITATIVA	13
5.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA	13

1. Introduzione

A partire dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la disciplina per le banche e le imprese di investimento che ha impatti sia sulla determinazione dei Fondi Propri che sulla determinazione delle attività ponderate per il rischio (RWA). Il quadro normativo di riferimento si sviluppa su tre livelli:

1) trasposizione nell'ambito dell'Unione Europea del quadro normativo definito dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (Basilea 3) mediante il Regolamento UE n. 575/2013 "CRR" - direttamente applicabile negli ordinamenti nazionali - e la Direttiva 2013/36/UE "CRD IV" – oggetto di recepimento negli ordinamenti nazionali - del 26 giugno 2013;

2) allineamento dell'ordinamento nazionale alle novità intervenute nel contesto regolamentare internazionale e dell'Unione europea mediante la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, che dà attuazione alla CRD IV. La Circolare n. 285 descrive le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali, anche in tema di regime transitorio;

3) esercizio da parte dei singoli istituti bancari di discrezionalità previste dal regolatore nazionale. Con riferimento a tale punto il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia (di seguito Gruppo) ha individuato la società di rating DBRS come ECAI (External Credit Assessment Institution) a fronte del Portafoglio Esposizioni verso Enti.

La disciplina di vigilanza prudenziale "Basilea 3" si articola su tre ambiti di riferimento principali (c.d. "Pilastri"):

- il Primo Pilastro prevede:
 - una definizione di patrimonio di qualità più elevata essenzialmente incentrata sul *common equity*, sull'introduzione di riserve addizionali in funzione di conservazione del capitale e in funzione anticiclica e di riserve specifiche per le istituzioni a rilevanza sistemica;
 - oltre alle metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali atti a fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato ed operativi), l'introduzione di un limite alla leva finanziaria (incluse le esposizioni fuori bilancio) al fine di contenere l'accumulo eccessivo di leva nel sistema bancario, un requisito di liquidità a breve termine (Liquidity Coverage Ratio - LCR) ed un altro incentrato su una regola di equilibrio strutturale a più lungo termine (Net Stable Funding Ratio – NSFR);
- il Secondo Pilastro richiede alle banche di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale sia attuale che prospettica;
- il Terzo Pilastro riguarda gli obblighi di informativa al pubblico circa l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Sulla base dell'art. 433 del CRR, le banche pubblicano l'informativa almeno su base annua, congiuntamente al bilancio, e valutano la necessità di pubblicare alcune informazioni (in particolare relativamente a fondi propri, requisiti di capitale nonché informazioni sull'esposizione al rischio) o tutte le informazioni con maggiore frequenza, alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività (gamma delle attività, presenza in diversi paesi e in diversi settori finanziari, partecipazione a mercati finanziari e a sistemi internazionali di pagamento, regolamento e compensazione).

Nella redazione del documento si è tenuto conto dell'articolo 433 del CRR e delle Linee Guida EBA in tema di Informativa al Pubblico.

Vengono di seguito riportati i dettagli dell'informativa, riferita al 30 giugno 2018, relativa ai "fondi propri", ai "requisiti di capitale", al "coefficiente di leva finanziaria" ed alle "attività impegnate e non impegnate".

Nel corso del 2013 il Gruppo ha ottenuto, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, l'autorizzazione del Regolatore all'utilizzo dei sistemi di rating interni secondo l'approccio "avanzato" (Advanced Internal Rating-Based - AIRB), per le esposizioni creditizie "al dettaglio" (c.d. "portafoglio Retail") di Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e di Crédit Agricole FriulAdria S.p.A.. Con l'autorizzazione ottenuta, il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia rientra nei soggetti di "Classe 1".

Il presente documento viene redatto da Crédit Agricole Cariparma S.p.A. (Capogruppo del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia) su base consolidata con riferimento all'area di consolidamento prudenziale.

Nel corso del primo semestre il Gruppo, al fine di far fronte agli impatti legati, da un lato, al termine del regime di phase in di Basilea 3 e, dall'altro, all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS9, ha rafforzato il proprio patrimonio ed in particolare il capitale primario di classe 1 mediante un aumento di capitale di 147 milioni di euro (di cui: 26.678.766 euro a capitale sociale e 120.321.234 euro a riserva sovrapprezzo) effettuato da Crédit Agricole Cariparma.

Si evidenzia, inoltre, che in data 24 giugno 2018 la Capogruppo Crédit Agricole Cariparma ha perfezionato l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Cassa di Risparmio di San Miniato per la quale si è proceduto all'emissione di ulteriori 556.030 azioni Crédit Agricole Cariparma, del valore nominale di 1 euro (senza sovrapprezzo), per il concambio degli azionisti di minoranza della banca incorporata.

Il piano delle fusioni delle banche acquisite nell'ambito dell' "Operazione Fellini"¹ prosegue con la fusione per incorporazione in data 22 luglio 2018 di Cassa di Risparmio di Cesena ed in data 9 settembre 2018 di Cassa di Risparmio di Rimini nella controllante Crédit Agricole Cariparma.

2. Fondi propri

2.1 Informativa qualitativa

Il *framework* normativo Basilea 3 riguarda sia la qualità che il livello minimo regolamentare dei fondi propri. In particolare, i fondi propri (Total Capital) sono costituiti da:

- Capitale di classe 1 (Tier 1), che consiste nella somma di:
 - capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1): formato da componenti di primaria qualità (essenzialmente azioni ordinarie, relativi sovrapprezzi di emissione e riserve di utili) cui si applicano detrazioni principalmente per avviamento, altre attività immateriali ed eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore;
 - capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1): costituito dagli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie che rispettano tutti i requisiti fissati dall'art. 52 del CRR;
- Capitale di classe 2 (Tier 2): composto da strumenti di capitale e prestiti subordinati che soddisfano i criteri fissati dagli artt. 63 e 64 del CRR.

Le banche sono chiamate a rispettare un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%, un coefficiente di capitale di classe 1 del 6% ed un coefficiente di capitale totale dell'8%. A ciò si aggiunge l'obbligo per i gruppi bancari a livello consolidato e per le banche non appartenenti a gruppi bancari di detenere una riserva di conservazione del capitale costituita da capitale primario di classe 1 pari, per il 2018, al 1,875%. Pertanto i requisiti minimi di capitale ammontano complessivamente:

- 6,375% di Common Equity Tier 1;
- 7,875% di Tier 1;
- 9,875% di Total capital ratio.

Potranno essere applicati dal Regolatore ulteriori *buffer* di capitale (riserva di capitale anticiclica, riserva di capitale per gli enti a rilevanza sistemica globale "G-SII *buffer*" e riserve di capitale per gli altri enti a rilevanza sistemica "O-SII *buffer*"), cui far fronte sempre con capitale primario di classe 1. Si informa che il Regolatore nazionale ha fissato allo zero per cento il coefficiente della riserva di capitale anticiclica per i primi due trimestri del 2018 e che allo stesso tempo il Gruppo non rientra tra gli enti G-SII e O-SII.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie, emessi prima del 31 dicembre 2011 che non rispettano tutte le condizioni previste dal CRR per poter essere considerati, alternativamente, strumenti di capitale primario di classe 1, di capitale aggiuntivo di classe 1 e di capitale di classe 2, possono essere considerati fondi propri, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2021, nella misura della percentuale applicabile definite dalle autorità nazionali. La percentuale applicabile è stata fissata da Banca

¹ Il 21 Dicembre 2017 Crédit Agricole Cariparma ha concluso l'operazione di acquisizione dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - sezione Schema Volontario - del 95,3% del capitale sociale di Cassa di Risparmio Cesena, Cassa di Risparmio Rimini e Cassa di Risparmio San Miniato ("Operazione Fellini").

d'Italia con la Circ. n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Seconda, Cap. 14, Sezione II) nella misura dell'80% nel 2014, 70% nel 2015, 60% nel 2016, 50% nel 2017, 40% nel 2018 fino ad arrivare al 10% nel 2021.

Con l'entrata in vigore del Single Supervisory Mechanism il Gruppo Crédit Agricole, e dunque anche il Gruppo bancario Crédit Agricole Italia è passato, dal 1° gennaio 2014, sotto la vigilanza prudenziale diretta della Banca Centrale Europea.

Nella determinazione dei Fondi Propri, inoltre, si evidenzia la conclusione dell'applicazione delle disposizioni transitorie fissate dalla disciplina di vigilanza per le banche (Regolamento UE n. 575/2013; Circ. n. 285 Banca d'Italia).

Il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia ha deciso di non applicare le disposizioni transitorie previste dal regolamento 2017/2395 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri" che aggiorna il Regolamento 575/2013 CRR, inserendo il nuovo articolo 473 bis "Introduzione dell'IFRS 9".

2.2 Informativa quantitativa

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione dei Fondi Propri consolidati del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia al 30 Giugno 2018.

Capitale primario di classe 1

Il capitale primario di classe 1 del Gruppo al 30 Giugno 2018 è formato da componenti di primaria qualità (voce 1 Capitale sociale, voce 3 Sovrapprezzi di emissione, voci 13-14 Riserve, voci 17-16.5 Interessi di minoranza) debitamente rettificata da: voci 23-25 Avviamento, voci 26-27 Altre attività immateriali, voce 29 Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (cosiddetto *shortfall*, legato al metodo avanzato), eventuale voce 34 Eccedenza degli elementi da detrarre dal capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al capitale aggiuntivo di classe 1. Nella voce 45 "Elementi positivi o negativi – Altri" è riportato il filtro per la sterilizzazione dei benefici patrimoniali connessi con l'iscrizione di DTA multiple riferite ad un medesimo avviamento.

Si segnala che nel Capitale primario di Classe 1 al 30 giugno 2018 si è tenuto conto della quota di risultato di periodo computabile ovvero al netto di oneri e dividendi prevedibili. Con riferimento a questi ultimi, in assenza di formali deliberazioni dei Consigli di Amministrazione in merito alle politiche di distribuzione dei dividendi, come previsto dalla normativa (art.26 del CRR) ai fini del calcolo (e senza che questo sia in alcun modo vincolante rispetto alle decisioni che verranno prese in sede di approvazione dei bilanci annuali) è stata considerata la percentuale di distribuzione più alta tra quella dell'ultimo esercizio e la media degli ultimi tre esercizi (Capo II, Sezione 1, Sottosezione 1, Art. 2 del Regolamento Delegato UE N. 241/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014).

CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)

Voce COREP	Voce Circ. 286	Descrizione Voce	Importo
1.1.1.1		STRUMENTI DI CET1	4.075.714
1.1.1.1.1	1	Capitale versato	962.073
1.1.1.1.3	3	Sovrapprezzi di emissione	3.117.707
1.1.1.1.4	4	(-) Strumenti di CET1 propri	-4.065
1.1.1.1.5	8	(-) Strumenti di CET1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto	-
		RISERVE	1.199.133
1.1.1.2		Riserve di utili	
1.1.1.2.1	9	Utili o perdite portati a nuovo	-
1.1.1.2.2	10	Utile o perdita di periodo	75.370
1.1.1.2.2.1	11	Utile o perdita di pertinenza della capogruppo	75.370
		Utile (Perdita) d'esercizio	150.132
		Rettifiche di utile: fondi a soggetti esterni al gruppo	74.761
1.1.1.2.2.2	12	(-) quota dell'utile del periodo non inclusa nel CET1	-
1.1.1.3	13	Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)	-152.042
		Riserve da valutazione su Titoli di debito, titoli di capitale e OICR	-100.669
		Riserve da valutazione: Utili (perdite) attuariali su piani prev. a benefici definiti	-51.373
		riserve da valutazione altre-tfr actuarial gains/losses	-33.704
		riserve da valutazione altre-fdo pens.prest.def. actuarial gains/losses	-16.968
		riserve da valutazione CALIT	-179
		riserve da valutazione altre -tfr valut.attuariale CAGS	-523
1.1.1.4	14	Riserve - Altro	1.275.804
		Riserve	1.275.804
		Rettifiche (fondi a soggetti esterni)	-
1.1.1.5	15	Fondi per rischi bancari generali	-
1.1.1.6	16	Strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)	-
1.1.1.7	17	Interessi di minoranza inclusi nel CET1	164.900
1.1.1.8	16.5	Interessi di minoranza aggiuntivi oggetto di disposizioni transitorie	-
1.1.1.9		FILTRI PRUDENZIALI	-8.848
1.1.1.9.1	18	(-) incremento di CET 1 connesso con le attività cartolarizzate	-
1.1.1.9.2	19	Copertura dei flussi di cassa (cash flow edge)	-
1.1.1.9.3	20	Utili o perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti al proprio merito di credito	-
1.1.1.9.4	21	Utili o perdite di valore equo derivanti dal rischio di credito proprio dell'ente correlato a passività derivative	-1.153
1.1.1.9.5	22	(-) Rettifiche di valore di vigilanza	-7.695
		DETRAZIONI CET1	-2.349.107
1.1.1.10		(-) Avviamento	-1.575.536
1.1.1.10.1	23	(-) Avviamento connesso con attività immateriali al netto del relativo fondo	-1.575.536
1.1.1.10.2	24	(-) avviamento incluso nella valutazione degli investimenti significativi	-
1.1.1.10.3	25	Passività fiscali differite associate all'avviamento	-
1.1.1.11		(-) Altre attività immateriali	-322.164
1.1.1.11.1	26	(-) Altre attività immateriali prima della deduzione delle passività fiscali differite	-362.021
1.1.1.11.2	27	Passività fiscali differite connesse ad altre attività immateriali	39.857
1.1.1.12	28	(-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle relative passività fiscali differite	-249.335
1.1.1.13	29	(-) Enti IRB - Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore	-202.072
1.1.1.14		(-) Fondi pensione a prestazioni definite	-
1.1.1.15	33	(-) Partecipazioni incrociate in strumenti di CET1	-
1.1.1.16	34	(-) Eccedenza degli elementi da detrarre dal capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al capitale aggiuntivo di classe 1	-
		Esposizioni dedotte anziché ponderate con un fattore di ponderazione del rischio del 1250%	-
1.1.1.22	40	(-) Investimenti non significativi in strumenti di CET1 in altri soggetti del settore finanziario	-
		Detrazioni con soglia del 10%	-
1.1.1.25	43	(-) Importo eccedente la soglia del 17,65%	-
1.1.1.27	44	(-) Altre deduzioni del capitale primario di classe 1 ex articolo 3 del CRR	-
1.1.1.28	45	Elementi positivi o negativi - Altri	-18.422
	46	Regime transitorio - Impatto su CET1	-
	47	Totale capitale primario di classe 1	3.063.370

Dati in migliaia di Euro

Capitale aggiuntivo di classe 1

Alla formazione del Capitale Aggiuntivo di Classe 1 nella voce 48 concorrono gli strumenti subordinati di Additional Tier 1 emessi da Crédit Agricole Cariparma e sottoscritti da Crédit Agricole per 200 milioni di euro nel dicembre 2016, a fronte del contestuale rimborso del Lower Tier 1 di 120 milioni di euro emesso nel 2011, e per 165 milioni di euro nel corso del 2017.

Tra gli altri elementi positivi del Capitale Aggiuntivo di Classe 1 rientrano anche gli strumenti emessi da filiazioni oltre alle interessenze dei terzi nella voce 56.

CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)

Voce COREP	Voce Circ. 286	Descrizione Voce	
STRUMENTI DI AT1			365.000
1.1.2.1		Strumenti di capitale ammissibili come capitale aggiuntivo di classe 1	365.000
1.1.2.1.1	48	Capitale versato	365.000
1.1.2.1.3	49	Sovrapprezzi di emissione	-
1.1.2.1.4	50	(-) strumenti di AT1 propri:	-
1.1.2.1.5	54	(-) Strumenti di AT1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto	-
1.1.2.2	55	Strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)	-
1.1.2.3	56	Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1	17.931
1.1.2.4	55.5	Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-
Detrazioni AT1			-
1.1.2.5	57	(-) Partecipazioni incrociate in strumenti di AT1	-
1.1.2.6	58	(-) Investimenti non significativi in strumenti di AT1 in altri soggetti del settore finanziario	-
1.1.2.7	59	(-) Investimenti significativi in strumenti di AT1 in altri soggetti del settore finanziario	-
1.1.2.8	60	(-) Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al Capitale di classe 2	-
1.1.2.11	61	(-) Detrazioni ex articolo 3 CRR	-
62		Regime transitorio - Impatto su AT1	-
63		Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1	-
1.1.2.12	64	Elementi positivi o negativi - Altri	-
65		Totale capitale aggiuntivo di Classe 1	382.931
66		Totale Capitale di Classe 1	3.446.301

Dati in migliaia di Euro

Lo schema che segue fornisce informazioni sulle caratteristiche degli strumenti ammissibili come capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1):

Emittente	Caratteristiche	Data emissione	Data scadenza	Modalità di rimborso	Tasso d'interesse	Valuta	Importo originario in valuta	Quota computabile nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1
Crédit Agricole Cariparma	Subordinated Loan	29.12.2016	Perpetuo	Opzione di rimborso a partire dal 29.12.2021	Euribor 3 mesi + 804 b.p.	euro	200.000	200.000
Crédit Agricole Cariparma	Subordinated Loan	11.12.2017	Perpetuo	Opzione di rimborso a partire dal 11.12.2022	Euribor 3 mesi + 513 b.p.	euro	165.000	165.000
Totale strumenti del capitale aggiuntivo di Classe 1								365.000

Dati in migliaia di Euro

Capitale di classe 2

Il capitale di classe 2 riporta, nella voce 67, principalmente i depositi subordinati Lower Tier 2, di ammontare pari a 650 milioni di euro, emessi da Crédit Agricole Cariparma e sottoscritti dalla Capogruppo Crédit Agricole nel corso del 2017. Nella voce 74 sono inoltre computati, per un ammontare complessivo pari a circa 6,5 milioni di euro, gli strumenti rivenienti dall'operazione Fellini trattati in regime di grandfathering. Le interessenze di minoranza sono indicate nella voce 75.

CAPITALE DI CLASSE 2 (Tier 2 – T2)

Voce COREP	Voce Circ. 286	Descrizione Voce	
STRUMENTI DI T2			737.393
1.2.1		Strumenti di capitale e prestiti subordinati ammissibili come capitale di classe 2	737.393
1.2.1.1	67	Capitale versato	737.393
1.2.1.3	68	Sovraprezzi di emissione	-
1.2.1.4	69	(-) strumenti di T2 propri	-
1.2.1.5	73	(-) Strumenti di T2 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto	-
1.2.2	74	Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)	6.418
1.2.3	75	Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel T2	14.738
1.2.4	74.5	Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	-
1.2.5	76	Enti IRB - eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese	-
1.2.6	77	Rettifiche di valore su crediti generiche in base al metodo standardizzato	-
Detrazioni T2			-
1.2.7	78	(-) Partecipazioni incrociate in strumenti di T2	-
1.2.8	79	(-) Investimenti non significativi in strumenti di T2 in altri soggetti del settore finanziario	-
1.2.9	80	(-) Investimenti significativi in strumenti di T2 in altri soggetti in altri soggetti del settore finanziario	-
1.2.12	81	(-) Detrazioni ex articolo 3 CRR	-
1.2.10	82	Regime transitorio – impatto su T2	-
1.2.11	83	Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al capitale di classe 2	-
1.2.13	84	Elementi positivi o negativi - Altri	-
	85	Totale capitale di classe 2	758.549
	86	Totale Fondi Propri	4.204.851

Dati in migliaia di Euro

Lo schema che segue fornisce informazioni sulle caratteristiche contrattuali degli strumenti computati nel capitale di classe 2:

Emittente	Caratteristiche	Data emissione	Data scadenza	Modalità di rimborso	Tasso d'interesse	Valuta	Importo originario in valuta	Soggetto a Grand-fathering	Quota computabile nel Capitale di Classe 2
Crédit Agricole Cariparma	Deposito subordinato	28.06.2017	28.06.2027	Integrale a scadenza	Euribor 3 mesi + 219 b.p.	euro	250.000	NO	250.000
Crédit Agricole Cariparma	Deposito subordinato	11.12.2017	11.12.2027	Integrale a scadenza	Euribor 3 mesi + 162 b.p.	euro	400.000	NO	400.000
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. ^(^)	Bond	16.12.2013	16.12.2020	Integrale a scadenza	4,25%	euro	25.000	NO	12.295
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. ^(^)	Bond	15.09.2014	15.09.2019	Integrale a scadenza	5,25%	euro	23.000	NO	5.555
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. ^(^)	Bond	18.11.2014	18.11.2021	Integrale a scadenza	3,20%	euro	30.000	NO	20.279
Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.	Bond	25.03.2015	25.03.2021	Integrale a scadenza	3,00%	euro	55.000	NO	30.090
Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A.	Bond	25.07.2014	25.07.2019	Integrale a scadenza	3,50%	euro	25.000	NO	5.340
Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A.	Bond	12.01.2015	12.01.2020	Integrale a scadenza	2,50%	euro	9.998	NO	2.365
Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A.	Bond	25.03.2015	25.03.2020	Integrale a scadenza	Tasso Variabile Euribor 6 mesi +485 bps	euro	10.000	NO	3.470
Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A.	Bond	20.04.2015	20.04.2021	Integrale a scadenza	2,75%	euro	14.250	NO	7.999
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. ^(^)	Bond	31.03.2010	31.03.2020	Integrale a scadenza	3,80%	euro	12.902	SI	1.805
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. ^(^)	Bond	31.05.2010	30.11.2023	Integrale a scadenza	4,00%	euro	4.050	SI	1.620
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. ^(^)	Bond	20.09.2010	20.09.2022	Integrale a scadenza	3,75%	euro	8.875	SI	2.993
Totale strumenti del capitale di classe 2									743.812

^(^) Oggetto di fusione per incorporazione in Crédit Agricole Cariparma

Dati in migliaia di Euro

Si segnala inoltre che nel capitale di classe 2, per il calcolo degli strumenti emessi da filiazioni inclusi nel Tier 2, vengono considerati anche i prestiti subordinati sottoscritti da Crédit Agricole Cariparma ed emessi dalle controllate:

- Crédit Agricole Carispezia: 10 milioni emessi il 28 marzo 2018 con scadenza a 10 anni ad un tasso variable (euribor 3M) + 188 bps ed ulteriori 10 milioni emessi il 29 giugno 2018 con scadenza a 10 anni ad un tasso variable (euribor 3M) + 243 bps.
- Crédit Agricole Leasing Italia: 21 milioni emessi il 6 settembre 2018 con scadenza a 10 anni ad un tasso variable (euribor 3M) + 203 bps.

3. Requisiti di capitale

3.1 Informativa qualitativa

La misurazione dell'assorbimento di capitale attuale a fronte del rischio di credito avviene applicando l'approccio "avanzato" (Advanced Internal Rating-Based) ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito per le esposizioni creditizie "al dettaglio" (c.d. "portafoglio Retail") di Crédit Agricole Cariparma e di Crédit Agricole FriulAdria e metodologie di misurazione standard per i restanti portafogli del Gruppo.

Le misurazioni degli assorbimenti patrimoniali a fronte del rischio di mercato del Trading Book sono effettuate utilizzando l'approccio Standard.

Relativamente al rischio operativo, l'approccio di misurazione utilizzato dal Gruppo segue il metodo combinato: metodo "Standardizzato" (metodo TSA) per Crédit Agricole Cariparma, Crédit Agricole FriulAdria e Crédit Agricole Carispezia e metodo "base" per la società Crédit Agricole Leasing Italia e per banche rivenienti dall'operazione Fellini (Cassa di Risparmio Cesena e Cassa di Risparmio Rimini).

Rischio	Modalità di calcolo
Credito- controparte	Modello Avanzato AIRB per il segmento Retail di Crédit Agricole Cariparma S.p.A., Crédit Agricole FriulAdria S.p.A., modello standardizzato per gli altri portafogli
Mercato	Modello Standardizzato Modello Standardizzato - TSA (Traditional Standardized Approach)
Operativo	Modello Standardizzato - BIA (Basic Indicator Approach) utilizzato da Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. e dalla banche rivenienti dall'operazione Fellini (Cassa di Risparmio di Cesena e Cassa di Risparmio di Rimini)

A fine aprile 2018 il Gruppo ha concluso le attività inerenti al processo di valutazione interna dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process). Le analisi quantitative hanno riguardato, oltre ai rischi di I Pilastro anche i rischi di II Pilastro e sono state effettuate sia a consuntivo, con riferimento alla situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2017, sia in ottica di stress test, sia in ottica prospettica con riferimento al 31 dicembre 2018. Sono state invece utilizzate valutazioni qualitative, misure di controllo o attenuazione, a fronte dei seguenti rischi: liquidità, residuo e reputazionale.

Le attività svolte non hanno evidenziato esigenze di rafforzamento di capitale né in ottica di stress né in ottica prospettica.

3.2 Informativa quantitativa

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli dei requisiti patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2018.

Categorie/Valori	Importi non ponderati/Nominali Equivalenti	Importi ponderati	Requisiti
RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE - Metodo standard			
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	15.312.518	1.048.441	83.875
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	123.938	24.769	1.982
Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico	113.508	113.484	9.079
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	71	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	6.360.331	2.287.336	182.987
Esposizioni verso o garantite da imprese	13.717.694	11.443.671	915.494
Esposizioni al dettaglio	2.166.518	1.414.756	113.181
Esposizioni garantite da immobili	4.525.264	1.730.068	138.405
Esposizioni in stato di default	1.359.866	1.607.742	128.619
Esposizioni ad alto rischio	13.306	19.959	1.597
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	-	-	-
Esposizioni a breve termine verso intermediari vigilati e imprese	-	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	151.973	151.973	12.158
Esposizioni in strumenti di capitale	484.578	486.084	38.887
Altre esposizioni	1.857.114	1.344.982	107.599
Totale per rischio di credito e di controparte - esposizione e requisiti (Metodo Standard)	46.186.678	21.673.265	1.733.861
RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE - Metodo IRB			
Esposizioni garantite da immobili: PMI	1.744.515	299.189	23.935
Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche	13.271.736	1.745.931	139.675
Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	92.858	23.485	1.879
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	3.722.512	900.958	72.077
Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	1.839.374	401.920	32.154
Totale per rischio di credito e di controparte - esposizione e requisiti (Metodo IRB)	20.670.995	3.371.483	269.719
Totale per rischio di credito e di controparte	66.857.672	25.044.748	2.003.580
RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO (CVA)			
Metodo standard		82.633	6.611
Totale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito		82.633	6.611
RISCHIO DI REGOLAMENTO			
Posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza		-	-
Posizioni incluse nel portafoglio bancario		-	-
Totale per rischio di regolamento		-	-
RISCHI DI MERCATO (POSIZIONE, CAMBIO, MERCI)			
Metodo standardizzato			
Rischio di posizione su strumenti di debito		36.931	2.955
Rischio di posizione su strumenti in OICR		92.631	7.410
Rischio di posizione su strumenti di capitale		0	0
Rischio di cambio		-	-
Rischio di posizione su merci		28	2
Totale rischi di mercato (posizione, cambio, merci)		129.591	10.367
RISCHIO DI CONCENTRAZIONE			
		-	-
RISCHIO OPERATIVO			
Metodo base		418.855	33.508
Metodo standardizzato		2.563.600	205.088
Metodo avanzato		-	-
Totale rischi operativi		2.982.455	238.596
COEFFICIENTI PATRIMONIALI			
Attività di rischio ponderate			28.239.427
Coefficiente di Common Equity Tier 1 (CET1 ratio)			10,8%
Coefficiente di Tier 1 (T1 ratio)			12,2%
Coefficiente dei Fondi Propri (Total capital ratio)			14,9%

Dati in migliaia di Euro

Il Gruppo evidenzia al 30 giugno 2018: un CET1 ratio del 10,8%, un Tier 1 ratio del 12,2% ed un Total capital ratio del 14,9%.

4. Attività impegnate e non impegnate

Ai sensi della Circolare n. 285, Parte Seconda, Capitolo 13, Sezione II segue l'informativa su attività vincolate e non vincolate

4.1 Informativa qualitativa

Nel corso della propria operatività il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia pone in essere operazioni che comportano un vincolo su attivi di proprietà.

Complessivamente, il ratio sulle attività impegnate rappresenta, al 30 giugno 2018, il 19,3%, in diminuzione rispetto al 20,2% del 31 dicembre 2017. La riduzione del livello di collateralizzazione è principalmente dovuta al rimborso anticipato di un miliardo di raccolta garantita TLTRO-2 in data 27 giugno 2018.

Le principali tipologie di attività vincolate sono:

- **crediti retail:** i crediti sono utilizzati come garanzia o come sottostante a operazioni di finanziamento a lungo termine. La mobilitazione è volta all'ottenimento di rifinanziamento a condizioni vantaggiose sia attraverso il ricorso a finanziamenti BCE sia attraverso operazioni di mercato a medio lungo termine che permettono di diversificare le fonti di liquidità ottenendo durate più lunghe e raccolta più stabile. In dettaglio:
 - **covered bond:** un pool di crediti ipotecari delle banche del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia appartenenti al perimetro storico è stato utilizzato come collaterale per l'emissione di nominali 6.250 milioni in obbligazioni bancarie garantite sul mercato (6.718,8 milioni di euro di attività collateralizzate, di cui 5.477,0 rappresentati da mutui ipotecari residenziali e 1.241,8 costituiti da liquidità, come descritto nella sezione "cash")
 - **cartolarizzazioni - covered bond autoritenuti:** un pool di crediti ipotecari della Capogruppo Crédit Agricole Cariparma è stato ceduto nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione "RMBS"; un pool di crediti ipotecari delle banche del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia appartenenti al perimetro storico è stato utilizzato per l'emissione di un covered bond riacquistato interamente dalla Capogruppo. Al fine della presente informativa sono stati considerati come impegnati solamente i crediti sottostanti i titoli cartolarizzati ed il covered bond autoritenuti utilizzati come garanzia per il rifinanziamento da Banca Centrale Europea; a fronte di una raccolta da BCE pari a complessivi 4.550 milioni di euro sono stati posti in pegno 2.325,9 milioni di euro di crediti ipotecari residenziali
 - **conferimento in Abaco:** la controllata CR Cesena utilizza un pool di crediti retail come collaterale per il rifinanziamento in BCE (Abaco) per complessivi 357,7 milioni di Euro;
- **altri crediti:** sono considerati come impegnati 343,4 milioni di euro di crediti erogati a piccole e medie imprese e sottostanti ad operazioni di rifinanziamento in essere con Banca Europea degli Investimenti e con Cassa Depositi e Prestiti nonché concessi in pool o loan by loan a garanzia del rifinanziamento in BCE (Abaco) per un ammontare di 205,7 milioni di Euro.
- **titoli di debito:** i titoli di stato in portafoglio di proprietà vengono utilizzati per un valore contabile complessivo pari a 2.547,4 milioni di euro, nel dettaglio: 2.296,2 milioni mobilitati a fronte di raccolta BCE congiuntamente ad altre tipologie di attivo dettagliate precedentemente, 67,0 milioni come collaterale per l'emissione di assegni circolari; 1,5 milioni come garanzia per i servizi esattoriali; 162,8 milioni come garanzia per il regolamento delle operazioni in titoli; 11,8 milioni mobilitati a fronte del valore di mercato delle operazioni in derivati conseguenti ad accordi di collateralizzazione, 8,0 milioni impegnati, dalle banche di nuova acquisizione, a fronte di operazioni in pronti contro termine con clientela;

- **cash:** 1.241,8 milioni di euro di liquidità come collaterale a fronte del programma di emissione di covered bond, 181,1 milioni come garanzie fornite ai sistemi di clearing e settlement su prodotti derivati, 7,5 milioni a garanzia del Fondo di Risoluzione.

Grado di utilizzo delle attività al 30.06.2018

Crediti Retail (8.160,6 M€)	Altri crediti (549,1 M€)	Totale Attivo di Bilancio (65.624,0 M€)
Titoli di Stato e di Istituzioni Finanziarie (2.547,4 M€)	Cash (1.430,4 M€)	Collaterale Ricevuto (0 M€)
Totale attività impegnate = 12.687,6 M€		65.624,0 M€
÷		=
		Asset Encumbrance Ratio au 30/06/2018 19,3%

4.2 Informativa quantitativa

Sulla base delle disposizioni emanate dall'EBA ("Guidelines on disclosure of encumbered and unencumbered assets" del 27 giugno 2014) a seguito del disposto della CRR (art. 443), le istituzioni devono indicare la quantità di beni vincolati e non vincolati suddivise per tipologia di attività. Gli attivi vincolati sono attività in bilancio che sono concessi in pegno o ceduti senza cancellazione o altrimenti gravati da vincoli, nonché le garanzie ricevute che soddisfano le condizioni per il riconoscimento in bilancio del cessionario. Le informazioni riportate di seguito fanno riferimento ai dati puntuali al 30 giugno 2018.

Attivi impegnati e non impegnati al 30 giugno

	Attivi impegnati (valore contabile)	Attivi impegnati (fair value)	Attivi non impegnati (valore contabile)	Attivi non impegnati (fair value)
Attivi del soggetto dichiarante	12.687.546		52.936.471	
Strumenti di capitale	-		303.337	303.337
Titoli di debito	2.547.438	2.499.649	6.057.564	5.772.539
Crediti	8.709.687		40.484.580	
Altre attività	1.430.421		6.090.990	

Il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia non presenta, al 30 giugno 2018, garanzie reali ricevute o titoli di debito emessi diversi da obbligazioni garantite proprie e da ABS che non soddisfino le condizioni per la rilevazione sul bilancio del cessionario in conformità alla disciplina contabile applicabile.

Da ultimo sono indicate le passività associate ad attività o garanzie ricevute vincolate.

Passività associate ad attività, garanzie ricevute o propri titoli vincolati al 30 giugno 2018

	Passività associate	Attivi, collaterali a garanzia o propri titoli vincolati
	010	040
010 Valore contabile passività garantite	11.777.675	12.687.546

5. Coefficiente di leva finanziaria

5.1 Informativa qualitativa

Con la regolamentazione di Basilea 3 (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche” – Parte Seconda, Capitolo 12 - e relativi riferimenti al CRR) è stato introdotto l'obbligo di calcolo, segnalazione e pubblicazione del Coefficiente di Leva finanziaria (Leverage ratio).

Il coefficiente di leva finanziaria ha l'obiettivo di minimizzare il rischio di leva finanziaria eccessiva, ovvero il rischio, come definito dal CRR, “*che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda la banca vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale*”.

Ai sensi dell'articolo 429 del CRR, l'indice/coefficiente di leva finanziaria (*leverage ratio*) è calcolato come rapporto tra capitale di classe 1 (Tier 1) e misura dell'esposizione complessiva (attivi, al netto degli aggiustamenti regolamentari previsti nella determinazione del Tier 1, ed esposizioni fuori bilancio) ed è soggetto ad un limite minimo regolamentare del 3%.

Al 30 giugno 2018 il coefficiente di leva finanziaria del Gruppo si attesta a 5,53%.

Quanto segue è redatto in conformità al Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione Europea.

5.2 Informativa quantitativa

Di seguito si riportano le tabelle contenenti la riconciliazione del valore del denominatore del coefficiente di leva finanziaria con l'attivo di bilancio (attraverso il modello «LRSum») e la composizione del denominatore del *leverage ratio* nonché la quantificazione del coefficiente di leva finanziaria (mediante il modello «LRCom»). Non viene invece riportato il modello «LRSpl» in quanto il Gruppo rientra nella casistica prevista nell'art. 13, paragrafo 1, secondo comma del CRR in quanto filiazione importante di ente impresa madre nell'UE.

Modello LRSum - Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

		importi applicabili
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	65.624.016
2	Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento regolamentare	-22.188
3	(Rettifica per le attività fiduciarie contabilizzate in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 13, del regolamento (UE) n. 575/2013)	
4	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	291.917
5	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	19.269
6	Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	15.770.465
UE-6a	(Rettifica per le esposizioni infragruppo escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013)	
UE-6b	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013)	
7	Altre rettifiche	-19.321.549
8	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria	62.361.931

Dati in migliaia di Euro

Modello LRCom - Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria

	Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)	Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR)
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie, ma comprese le garanzie reali)	60.665.768
2	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	-2.376.376
3	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie) (somma delle righe 1 e 2) 16.2.2016 L 39/9 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea IT	58.289.392

	Esposizioni su derivati	
4	Costo di sostituzione associato a tutte le operazioni su derivati (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	513.272
5	Maggiorazioni per le potenziali esposizioni future associate a tutte le operazioni su derivati (metodo del valore di mercato)	291.917
UE-5a	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	
6	Lordizzazione delle garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	
7	(Deduzione dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	
8	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	
9	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	
10	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	
11	Totale Esposizioni su derivati (somma delle righe da 4 a 10)	805.190

	Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli	
12	Attività SFT lorde (senza rilevamento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	13.325
13	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	
14	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	235
UE-14a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte ai sensi dell'articolo 429ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del regolamento (UE) n. 575/2013	5.709
15	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	
UE-15a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	
16	Totale Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (somma delle righe da 12 a 15a)	19.269

	Altre esposizioni fuori bilancio	
17	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	17.625.168
18	(Rettifica per conversione in importi equivalenti di credito)	-1.854.703
19	Totale Altre esposizioni fuori bilancio (somma delle righe 17 e 18)	15.770.465

(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafi 7 e 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))		
UE-19a	(Esposizioni infragruppo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))	
UE-19b	(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))	

Capitale e misura dell'esposizione complessiva		
20	Capitale di classe 1	3.446.301
21	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria (somma delle righe 3, 11, 16, 19, UE-19a e UE-19b)	62.361.931

Coefficiente di leva finanziaria		
22	Coefficiente di leva finanziaria	5,53%

Dati in migliaia di Euro

Modello LRQua – Informativa sugli elementi qualitativi

Nell'ambito del Risk Appetite Statement e del relativo Risk Appetite Framework, il Rischio di leva Finanziaria eccessiva è stato individuato quale rischio rilevante ed è pertanto oggetto di specifico monitoraggio. Il rischio è insito nell'attività core del Gruppo. Per il Gruppo il tasso di copertura degli attivi da parte del capitale risulta nettamente superiore ai valori minimi richiesti dalla normativa.

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Il sottoscritto Pierre Débourdeaux, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Crédit Agricole Cariparma S.p.A.

DICHIARA

ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del D.Lgs. 58/1998, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Parma, 20 settembre 2018

Pierre Débourdeaux
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari